



NON SOLO AZIONI E BOND

Le materie prime sono un investimento sempre più presente nei portafogli professionali. Ne sono diventate una componente stabile, vi sono entrate in questi ultimi anni di boom delle quotazioni non episodicamente e temporaneamente, ma per restarci accanto agli investimenti finanziari tradizionali. Puntare anche sulle materie prime, così come per esempio sulle valute, fa parte della ricerca di rendimento al di fuori dei tradizionali mercati azionari e obbligazionari. Investire contemporaneamente in mercati che non dipendono uno dall'altro, ma che sono come si dice scorrelati tra loro, è una delle strade che si possono scegliere quando si ha come obiettivo il famoso ritorno assoluto (absolute return o total return, nella versione anglosassone), quando cioè si cerca di portare a casa un guadagno comunque vadano i singoli mercati.

Non è affatto detto che il boom delle materie prime sia destinato a continuare nei prossimi mesi, anche se una caduta, secondo gli esperti, non è dietro l'angolo. Ma anche per un investitore privato consapevole e dinamico, come danno prova di essere i lettori di Investire, è bene imparare a conoscere questo mercato e a valutare l'opportunità di utilizzare gli strumenti più adatti per sfruttarne le oscillazioni. Ecco la copertina di questo numero, che come altre nei mesi passati offre nello steso tempo indicazioni di investimento e strumenti di conoscenza e di approfondimento, come è ormai nello stile del giornale.

Non sembra dietro l'angolo nemmeno una scivolata delle economie emergenti, di quelle asiatiche in particolare, la cui rapida e prolungata crescita sta alla base degli ottimi rendimenti dei fondi specializzati. In questo numero prendiamo in esame l'India, Paese tra i più interessanti al mondo in questo momento e probabilmente anche per i prossimi cinque-dieci anni. La Borsa indiana è già salita molto, ma secondo i grandi specialisti coinvolti da Investire ci sono ancora, proprio perchè lo sviluppo di quella economia non accenna a rallentare, ulteriori spazi di guadagno.

La ricerca di maggiori rendimenti, ossessione dei gestori, coinvolge ormai in pieno anche il reddito fisso, un mercato che vede da qualche tempo svilupparsi sempre nuovi strumenti. In questo numero approfondiamo l'utilizzo dei cosiddetti Credit Default Swaps (CDS), riservati ai professionisti ma che anche gli investitori privati dovrebbero conoscere per poter valutare meglio la gestione dei loro fondi obbligazionari, è soprattutto parliamo dei prestiti ibridi, particolari strumenti, emessi dalle società per finanziarsi, che offrono rendimenti più elevati delle obbligazioni di pari durata emesse dalle stesse società. Non è facile valutarli, e vanno sempre maneggiati con cura, ma rappresentano una di quelle nuove opportunità dei mercati finanziari che Investire non mancherà mai di segnalare e approfondire.

Lionello Cadorin
L.Cadorin@ediskipper.it

